I.P. "L.SANTARELLA - S.DE LILLA"
Prot. 0009474 del 14/05/2026
IV (Entrata)

ESAME DI MATURITÀ

Anno scolastico 2025/2026

(O.M. n.54 del 26/03/2026)

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, art.17 comma 1 con mod.

D.Lgs. n.127 del 9 settembre 2025)

## CLASSE V SEZ. AS

CORSO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico**

Delibera del 13/05/26

## STRUTTURA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE


1. **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**
   - **1.1** IL NUOVO PROFILO DELLO STUDENTE DOPO LA RIFORMA DEI PROFESSIONALI
   - **1.2** GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E LE COMPETENZE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI
   - **1.3** IL PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
2. **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**
   - **2.1** COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
   - **2.2** I DOCENTI E LA CONTINUITA' DIDATTICA
3. **IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO REALIZZATO CON LA CLASSE**
   - 3.1 IL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
   - 3.2 GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL CORSO
   - 3.3 IL QUADRO ORARIO
   - 3.4 IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE, I CODICI ATECO E IL CODICE DELL'UNITA' PROFESSIONALE
   - 3.5 I NUCLEI TEMATICI FONDANTI LE COMPETENZE PROFESSIONALI
   - 3.6 GLI OBIETTIVI TRASVERSALI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE
   - 3.7 GLI OBIETTIVI E CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI
   - 3.8 LE UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI REALIZZATE NEL PERCORSO SCOLASTICO
   - 3.9 I PRINCIPALI PROGETTI FORMATIVI ED EDUCATIVI REALIZZATI CON LA CLASSE
   - 3.10 IL PERCORSO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
   - 3.11 LE ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LA CONOSCENZA DELLE CULTURE
   - 3.12 I METODI E OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA
   - 3.13 IL PERCORSO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO
4. **LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI MATURITÀ**
   - 4.1 LA FORMAZIONE DELLA COMMISSIONE
   - 4.2 LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA FORMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA CONCERNENTE LE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO
   - 4.3 LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO
   - 4.4 INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE CIRCA LE PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'ALUNNA CON DISABILITA' E PER GLI ALUNNI CON DSA CHE SOSTERRANNO L'ESAME DI MATURITÀ
5. **I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE**
   - 5.1 LE MODALITA' E I TEMPI DI LAVORO NEI DIVERSI INSEGNAMENTI
   - 5.2 I LABORATORI, I SUSSIDI E GLI AUSILI DIDATTICI
   - 5.3 LE TIPOLOGIE DI VERIFICHE UTILIZZATE PER LE VALUTAZIONI

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

A partire dal 1° settembre 2020, l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "L. Santarella" e l'Istituto Professionale Statale per i Servizi della Sanità e l'Assistenza Sociale "S. De Lilla", entrambi operanti nel territorio della città di Bari, sono stati unificati in un'unica istituzione scolastica. Tale processo di integrazione rappresenta il risultato di un percorso condiviso e sinergico tra i rispettivi staff dirigenziali e tutto il personale scolastico, che ha operato con spirito collaborativo e visione prospettica, con l'obiettivo non soltanto di sommare, ma di valorizzare e moltiplicare le risorse esistenti.

Grazie a questa fusione, l'Istituto Professionale "L. Santarella - S. De Lilla" si configura oggi come una realtà formativa solida, dinamica e articolata, in grado di offrire alle studentesse e agli studenti un'offerta formativa completa, aggiornata e coerente con le esigenze del contesto socio-economico contemporaneo. L'identità dell'Istituto è arricchita dalla tradizione, dall'esperienza professionale e dalle competenze maturate nel tempo da tutte le componenti coinvolte, contribuendo così a rafforzare la qualità dei percorsi educativi proposti.

La specificità dell'Istituto contribuisce in maniera significativa all'ampliamento delle opportunità formative presenti sul territorio, con particolare riferimento alla formazione professionale e all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. L'utenza scolastica proviene da un bacino territoriale ampio, che include non solo la città di Bari, ma anche numerosi comuni della provincia, soprattutto delle aree interne, mentre risulta meno rappresentata la fascia costiera. Tale ampiezza del bacino di utenza comporta una notevole eterogeneità sotto il profilo sociale, economico e culturale.

In ambito urbano, una parte consistente degli studenti proviene da quartieri periferici, da zone limitrofe alle sedi dell'Istituto e dal centro storico cittadino. Il contesto di provenienza degli studenti è pertanto variegato e spesso caratterizzato da situazioni di fragilità socio-economica e culturale. L'Istituto accoglie infatti anche un'utenza proveniente da contesti disagiati, nei quali possono essere presenti carenze in termini di stimoli culturali e opportunità educative.

In tale quadro, la scuola assume un ruolo centrale e strategico nell'interpretare e soddisfare i bisogni formativi della propria utenza. Essa si configura come un ambiente privilegiato di crescita, in cui le studentesse e gli studenti possono vivere esperienze didattiche, sociali e culturali che spesso non trovano spazio nel contesto familiare. L'azione educativa dell'Istituto si fonda su principi di inclusione, accoglienza e attenzione alla persona, promuovendo un clima relazionale positivo e favorendo il benessere degli studenti.

Particolare rilevanza assume il supporto educativo ed emotivo offerto agli studenti, i quali vengono accompagnati nel loro percorso formativo con disponibilità all'ascolto, soprattutto nei momenti di difficoltà o disagio. La scuola rappresenta così un punto di riferimento istituzionale e formativo, capace di orientare gli studenti verso una maggiore consapevolezza del valore

dell'istruzione e della cultura, incentivando l'interesse per lo studio e lo sviluppo di competenze trasversali.

L'Istituto si pone inoltre l'obiettivo di formare cittadini responsabili, consapevoli e attivi, in grado di partecipare alla vita sociale e civile. A tal fine, promuove lo sviluppo di competenze chiave, sia in ambito professionale sia in ambito civico, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità, dell'innovazione tecnologica e della crescente digitalizzazione del mondo del lavoro. Gli studenti sono quindi guidati verso la costruzione di una propria identità personale e professionale, aperta a una dimensione sia locale sia globale.

Il contesto territoriale di riferimento offre diverse opportunità occupazionali, che l'Istituto valorizza attraverso i propri percorsi formativi. Tra i settori più rilevanti si segnalano quello delle comunicazioni e del cinema, l'industria manifatturiera legata al tessile e all'abbigliamento, nonché le attività connesse alla produzione, manutenzione e gestione di macchinari e apparecchiature. A questi si affianca il settore odontotecnico, che rappresenta un ambito professionale di grande rilevanza, orientato alla progettazione e realizzazione di protesi dentarie e dispositivi ortodontici, in collaborazione con studi odontoiatrici e laboratori specializzati.

In tutti questi ambiti, assumono particolare importanza le competenze tecniche avanzate, l'utilizzo di strumenti informatici e l'impiego di tecnologie innovative, quali i sistemi CAD/CAM, le stampanti digitali e le tecnologie digitali applicate anche alla modellazione e progettazione odontotecnica.

La scuola intrattiene rapporti di collaborazione con numerosi enti e istituzioni del territorio, che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa sia attraverso partenariati e progetti condivisi, sia mediante il sostegno a iniziative specifiche. Tali collaborazioni comprendono, tra le altre, quelle con enti locali, realtà culturali e istituzioni operanti nei settori del cinema, della formazione e della promozione territoriale. Nonostante ciò, il contesto socio-economico mediamente basso e l'elevato tasso di pendolarismo degli studenti possono costituire fattori limitanti per una piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Dal punto di vista strutturale, le sedi dell'Istituto risultano nel complesso accoglienti, adeguatamente illuminate e aerate. Nel corso degli anni, sono stati effettuati interventi di manutenzione e ristrutturazione finalizzati a migliorare la qualità degli ambienti scolastici e a garantire elevati standard di sicurezza. Inoltre, alcune aule sono state dotate di strumenti tecnologici, come le lavagne interattive multimediali (LIM), contribuendo così all'innovazione della didattica.

Il corpo docente è composto in prevalenza da personale di ruolo, elemento che assicura una buona continuità didattica e una maggiore stabilità nei percorsi educativi. A ciò si affianca la presenza di ulteriori figure professionali, individuate annualmente sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto, sulla base di criteri di selezione trasparenti e formalizzati.

L'Istituto è inoltre sede di percorsi di istruzione e formazione professionale, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare, al termine del terzo anno, gli studenti possono conseguire qualifiche professionali in regime di sussidiarietà, nell'ambito di specifici accordi e progetti regionali. Tra le qualifiche rilasciate si annoverano: Operatore elettrico e Operatore elettronico per l'indirizzo Manutenzione, Operatore della moda per il settore tessile e sartoriale, e Operatore di ripresa per il settore audiovisivo.

Infine, il funzionamento dei servizi generali e amministrativi è garantito in modo efficace dalla presenza del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), dagli assistenti amministrativi, dai tecnici di laboratorio e dai collaboratori scolastici, che contribuiscono in maniera significativa al buon andamento complessivo dell'Istituto.

## 5.1. IL NUOVO PROFILO DELLO STUDENTE DOPO LA RIFORMA DEI PROFESSIONALI

**Il quadro normativo dei nuovi Istituti Professionali**

La riforma dell'istruzione professionale trova il suo fondamento nel Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, successivamente integrato dal Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 (Regolamento), e dal Decreto Dipartimentale n. 1400 del 25 settembre 2019, contenente le Linee guida per l'attuazione del nuovo ordinamento.

Il Regolamento è corredato da quattro allegati fondamentali:

- Allegato 1: competenze degli assi culturali dell'area generale;
- Allegato 2: competenze relative ai diversi indirizzi dell'area professionalizzante;
- Allegato 3: quadri orari degli indirizzi degli istituti professionali;
- Allegato 4: corrispondenze tra qualifiche e diplomi dell'IeFP e i percorsi quinquennali dell'istruzione professionale.

DD n. 1400 del 25 settembre 2019: Linee guida della nuova istruzione Professionale

**L'identità della nuova istruzione professionale**

Le Linee guida definiscono gli istituti professionali come vere e proprie "scuole territoriali dell'innovazione", concepite come laboratori aperti di ricerca, sperimentazione e sviluppo didattico.

Il nuovo sistema si fonda su alcuni principi chiave:

- il raccordo con il sistema europeo VET (Vocational Education and Training);
- una solida integrazione tra cultura generale e competenze tecnico-professionali, utile sia per l'inserimento lavorativo sia per la prosecuzione degli studi;
- il forte legame con il territorio e le sue vocazioni produttive;
- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;

- la possibilità di passaggi tra istruzione professionale (IP) e istruzione e formazione professionale (IeFP), garantendo flessibilità e reversibilità delle scelte.

**Le finalità del D.Lgs. 61/2017**

La riforma mira a:

1. Integrare i contesti di apprendimento formali e non formali, promuovendo una scuola orientata al lavoro e capace di "educare al e attraverso il lavoro", anche mediante l'anticipazione della F.S.L. (ex PCTO) già dal secondo anno;
2. Valorizzare le attitudini e le vocazioni degli studenti, favorendo autonomia, responsabilità e partecipazione attiva al proprio percorso formativo;
3. Promuovere una didattica innovativa e inclusiva, basata anche su metodologie induttive, in grado di sviluppare tutte le forme di intelligenza degli studenti.

**I profili in uscita e gli indirizzi di studio**

Il nuovo ordinamento prevede 11 indirizzi di studio, ciascuno caratterizzato da un profilo unitario in uscita, che può essere adattato alle esigenze del contesto territoriale.

Tra gli indirizzi attivi presso l'Istituto "L. Santarella - S. De Lilla" si segnalano:

- Industria e artigianato per il Made in Italy
- Manutenzione e assistenza tecnica
- Servizi culturali e dello spettacolo
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico

Ogni percorso si articola in un biennio unitario e in un successivo triennio di specializzazione.

**La declinazione dei profili in percorsi formativi**

Gli istituti professionali, nell'ambito della propria autonomia, possono declinare i profili di uscita in percorsi specifici coerenti con le esigenze del territorio e del sistema produttivo locale.

Questa flessibilità consente di:

- adattare i curricoli alle richieste del mercato del lavoro;
- utilizzare le quote di autonomia e flessibilità per rimodulare l'offerta formativa;
- inserire tali percorsi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

**Il ruolo del PECuP**

Il riferimento culturale e pedagogico dell'intero sistema è rappresentato dal PECuP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale), che definisce i risultati di apprendimento attesi.

Il PECuP:

- integra competenze generali e professionali;
- promuove la crescita personale, culturale e professionale dello studente;
- sostiene lo sviluppo dell'autonomia di giudizio e della responsabilità sociale;
- si realizza anche attraverso la personalizzazione dei percorsi mediante il Progetto Formativo Individuale (PFI).

**Strumenti per la progettazione formativa**

La declinazione dei percorsi formativi richiede:

- l'individuazione dei codici ATECO, NUP e SEP, per collegare la formazione alle attività economiche e professionali;
- l'utilizzo della quota di autonomia (20%) e degli spazi di flessibilità (fino al 40% nel triennio);
- la progettazione di curricoli coerenti con i fabbisogni del territorio, garantendo comunque il raggiungimento dei risultati previsti.

**Struttura del percorso quinquennale**

Il percorso di istruzione professionale mantiene una durata quinquennale ed è articolato in:

**Biennio iniziale**

- struttura unitaria;
- sviluppo delle competenze di base;
- organizzazione per assi culturali;
- progettazione interdisciplinare per Unità di Apprendimento (UdA);
- personalizzazione fino a 264 ore tramite il PFI;
- possibilità di avvio anticipato della F.S.L. (ex PCTO).

**Triennio finale**

- maggiore peso dell'area di indirizzo;
- didattica laboratoriale;
- sviluppo di competenze professionali specifiche;
- partecipazione alla F.S.L. (ex PCTO) e apprendistato;
- possibilità di passaggi tra sistemi formativi e conseguimento di qualifiche;
- acquisizione di crediti per percorsi IFTS.

**I periodi didattici e la flessibilità organizzativa**

Il nuovo ordinamento consente una gestione flessibile del tempo scuola, attraverso:

- rimodulazione degli orari;
- articolazione dell'anno in periodi didattici;
- progettazione per UdA;
- personalizzazione dei percorsi tramite il PFI;
- utilizzo di gruppi di livello o classi aperte.

**Autonomia e flessibilità**

Gli istituti dispongono di strumenti fondamentali:

- **Quota di autonomia (20%)**: per potenziare insegnamenti o introdurne di nuovi;
- **Spazi di flessibilità (40% nel triennio)**: per adattare i percorsi alle esigenze del territorio.

Questi strumenti consentono di rispondere in modo efficace ai bisogni degli studenti e del mercato del lavoro.

**L'assetto didattico**

La didattica nei nuovi istituti professionali si basa su:

- un approccio per competenze;
- l'interdisciplinarità;
- il coinvolgimento attivo degli studenti;
- la personalizzazione dei percorsi.

**La progettazione didattica**

Elemento centrale è l'Unità di Apprendimento (UdA), intesa come un insieme integrato di competenze, abilità e conoscenze.

Le UdA:

- rappresentano l'unità base della progettazione;
- consentono la valutazione e certificazione delle competenze;
- favoriscono il riconoscimento dei crediti formativi.

I Consigli di Classe elaborano piani didattici integrati, coordinati a livello collegiale e dipartimentale.

**La valutazione degli apprendimenti**

La valutazione si articola su due livelli:

- **valutazione degli insegnamenti**, finalizzata alla progressione scolastica;
- **valutazione delle competenze**, finalizzata alla certificazione.

Si promuove l'uso di rubriche valutative trasparenti e condivise, che favoriscano anche l'autovalutazione degli studenti. La valutazione tiene conto sia dei risultati sia del processo di apprendimento.

## 5.2. GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E LE COMPETENZE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Gli obiettivi formativi comuni a tutti i corsi degli Istituti Professionali sono perseguiti in modo trasversale attraverso gli insegnamenti dell'area generale e mirano alla formazione integrale della persona, del cittadino e del futuro professionista.

In particolare, le studentesse e gli studenti sono guidati a sviluppare la capacità di agire in riferimento a un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione, al fine di saper valutare criticamente fatti e situazioni e orientare consapevolmente i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Un ruolo centrale è attribuito alla padronanza della lingua italiana, intesa come strumento fondamentale per comunicare efficacemente in diversi contesti – sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali – attraverso l'utilizzo appropriato del patrimonio lessicale ed espressivo.

Gli studenti sono inoltre chiamati a comprendere e interpretare la realtà nella sua complessità, riconoscendo le relazioni tra ambiente naturale e antropico, dinamiche demografiche, sistemi economici, strutture sociali e trasformazioni storiche. In questa prospettiva, acquisiscono la capacità di stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sviluppando una sensibilità interculturale e favorendo la mobilità per studio e lavoro.

Particolare attenzione è riservata anche all'apprendimento delle lingue straniere, con l'obiettivo di utilizzare i linguaggi settoriali specifici per interagire efficacemente nei diversi ambiti professionali e di studio.

La formazione prevede inoltre la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale, riconosciuto come risorsa culturale ed economica, nonché lo sviluppo delle competenze comunicative attraverso l'uso dei linguaggi visivi e multimediali e degli strumenti digitali. In tale ambito, gli studenti imparano a utilizzare reti e tecnologie informatiche per lo studio, la ricerca e la comunicazione.

Un ulteriore obiettivo riguarda la consapevolezza dell'importanza dell'espressività corporea e della pratica sportiva, intese come elementi fondamentali per il benessere individuale e collettivo.

Sul piano economico e professionale, gli studenti acquisiscono i concetti di base relativi all'organizzazione aziendale, ai processi produttivi e ai servizi, sviluppando competenze utili per affrontare il mondo del lavoro. Contestualmente, imparano a utilizzare strumenti tecnologici in modo consapevole e responsabile, con particolare attenzione alla sicurezza, alla tutela della salute, della persona, dell'ambiente e del territorio.

Infine, gli studenti sviluppano la capacità di utilizzare in modo integrato i saperi e gli strumenti propri dei diversi assi culturali per comprendere la realtà e operare efficacemente nei contesti applicativi.

**Competenze in uscita (Livello 4 del Quadro Nazionale delle Qualifiche)**

Al termine del percorso di studi, le studentesse e gli studenti devono essere in grado di agire con autonomia e responsabilità, secondo quanto previsto dal livello 4 del Quadro Nazionale delle Qualifiche.

In particolare, saranno in grado di:

- valutare fatti e situazioni e orientare i propri comportamenti per costruire un progetto di vita consapevole, finalizzato allo sviluppo personale e alla crescita della comunità;
- gestire in modo efficace la comunicazione orale e scritta, comprendendo e interpretando diverse tipologie testuali e producendo testi adeguati a differenti contesti, anche in ambito professionale e con l'uso di strumenti multimediali;
- analizzare il contesto ambientale, territoriale ed economico, individuando soluzioni ecosostenibili nei diversi ambiti professionali;
- stabilire connessioni tra culture diverse, valorizzando le tradizioni e individuando opportunità di sviluppo personale e lavorativo;
- utilizzare la lingua straniera per comprendere e produrre testi anche complessi, nonché per interagire in contesti comunicativi e professionali, facendo uso del lessico specialistico;
- riconoscere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, anche in relazione alle opportunità professionali;
- utilizzare in modo consapevole e avanzato le tecnologie digitali e i linguaggi multimediali, sia nello studio sia nel lavoro;
- adattare l'uso degli strumenti informatici ai diversi contesti organizzativi e professionali, anche in una prospettiva di apprendimento continuo;
- adottare comportamenti orientati al benessere psicofisico attraverso la pratica sportiva e l'espressività corporea;

- applicare modelli e concetti dell'economia e dell'organizzazione aziendale per affrontare situazioni concrete del mondo del lavoro;
- utilizzare strumenti tecnologici in autonomia, nel rispetto delle norme di sicurezza e tutela della salute e dell'ambiente;
- impiegare in modo flessibile gli strumenti dell'area matematica per risolvere problemi anche complessi, individuando strategie efficaci anche con l'uso di tecnologie digitali.

## 5.3. IL PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE" : ODONTOTECNICO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" opera con autonomia e responsabilità, nel rispetto del quadro normativo vigente e delle specifiche assegnate, nei processi di progettazione, realizzazione e controllo di manufatti protesici dentali e dispositivi ortodontici.

Il percorso formativo è finalizzato a far acquisire allo studente, al termine del quinquennio, le competenze necessarie per progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in maniera autonoma, manufatti protesici dentali e/o dispositivi ortognatodontici, sulla base delle prescrizioni fornite dal medico odontoiatra.

Il diplomato è in grado di intervenire nelle diverse fasi del processo produttivo, dalla lettura e interpretazione della prescrizione clinica alla progettazione tecnica, fino alla realizzazione e rifinitura del dispositivo, utilizzando materiali specifici e tecnologie sia tradizionali sia innovative. Le competenze tecnico-professionali acquisite consentono di operare con precisione, senso di responsabilità e autonomia, anche in contesti lavorativi complessi o in prospettiva di attività autonoma.

Al termine del percorso quinquennale, lo studente consegue, oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale, anche quelli specifici dell'indirizzo, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze.

**Obiettivi professionali dell'indirizzo**

Gli insegnamenti dell'area professionalizzante sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- interpretare correttamente le prescrizioni odontoiatriche e tradurle in soluzioni tecniche adeguate alla realizzazione di dispositivi protesici e ortodontici;
- progettare manufatti protesici nel rispetto delle caratteristiche anatomiche, funzionali ed estetiche, tenendo conto delle proprietà dei materiali e delle esigenze del paziente;
- realizzare rappresentazioni grafiche e modelli, sia tradizionali sia digitali, utilizzando strumenti e software specifici del settore;

- realizzare, rifinire e controllare dispositivi protesici dentali e ortodontici, verificandone la conformità agli standard qualitativi richiesti;
- utilizzare tecniche di lavorazione tradizionali e innovative, anche mediante l'impiego di tecnologie CAD/CAM e sistemi di modellazione digitale;
- gestire strumenti, attrezzature e macchinari di laboratorio, curandone il corretto utilizzo e la manutenzione;
- operare nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché di salvaguardia ambientale;
- collaborare con il medico odontoiatra e con altre figure professionali del settore sanitario, nel rispetto delle competenze e dei ruoli;
- organizzare e gestire le attività di laboratorio, anche in relazione agli aspetti produttivi ed economici.

**Nuclei tematici fondamentali delle competenze professionali**

In coerenza con quanto previsto dal D.M. n. 164 del 15 giugno 2022, il percorso formativo si sviluppa attorno ai seguenti nuclei tematici fondamentali:

1. Rappresentazione grafica e modellazione dei manufatti protesici;
2. Progettazione di dispositivi protesici e ortodontici;
3. Tecniche di verifica della conformità del prodotto alle prescrizioni e agli standard qualitativi;
4. Utilizzo di strumenti informatici e software di settore (CAD/CAM);
5. Cicli di lavorazione e controllo dei processi produttivi;
6. Programmazione e organizzazione delle attività di laboratorio;
7. Sicurezza, igiene, tutela della salute e sostenibilità ambientale;
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali dentali;
9. Tecnologie e tecniche di lavorazione dei dispositivi protesici;
10. Sistema qualità e gestione dei processi produttivi.

Tali nuclei sono stati affrontati nel corso del percorso di studi con livelli di approfondimento progressivi, in coerenza con gli obiettivi formativi dell'indirizzo e con il profilo professionale in uscita.

## 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 studenti, di cui 4 femmine e 13 maschi, provenienti dalla città di Bari e dai comuni limitrofi dell'hinterland barese. All'interno del gruppo classe sono presenti tre studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e un'alunna con PEI che segue una programmazione paritaria.

Nel complesso, il clima della classe risulta sereno e positivo, favorito da relazioni interpersonali corrette e da un atteggiamento generalmente collaborativo nelle dinamiche quotidiane, sebbene non sempre accompagnato da un impegno costante nello studio.

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento è generalmente adeguato e rispettoso delle regole dell'Istituto. I rapporti tra gli studenti e con i docenti risultano improntati alla correttezza e al rispetto reciproco, contribuendo a creare un ambiente favorevole allo svolgimento delle attività didattiche.

Sotto il profilo della partecipazione e dell'interesse, la classe presenta un andamento disomogeneo: accanto a un gruppo di studenti che partecipa attivamente al dialogo educativo, dimostrando autonomia operativa e una buona padronanza dei contenuti, si rileva la presenza di altri che evidenziano difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze di base. Tali criticità risultano spesso riconducibili a lacune pregresse, a un metodo di studio non sempre efficace e a un impegno discontinuo.

La Coordinatrice di classe, subentrata al quinto anno e quindi non precedentemente a conoscenza diretta del percorso scolastico degli studenti, ha comunque garantito un'attenta gestione della classe, provvedendo a contattare le famiglie interessate al fine di monitorare la situazione, sensibilizzarle sull'importanza della frequenza regolare e favorire il recupero degli apprendimenti.

Per quanto concerne la programmazione didattica, il Consiglio di Classe ha fatto riferimento al curricolo del quinto anno, approvato nell'ambito delle riunioni dipartimentali per assi culturali e regolarmente depositato agli atti dell'Istituto. In relazione ai contenuti disciplinari, si rimanda alle programmazioni individuali predisposte dai singoli docenti, parte integrante del presente documento.

Per quanto riguarda la F.A.L. ( ex PCTO), gli studenti hanno partecipato alle attività previste con impegno complessivamente adeguato, confrontandosi con contesti operativi coerenti con il percorso di studi. L'esperienza ha contribuito allo sviluppo di competenze professionali, trasversali e relazionali, favorendo la consapevolezza del ruolo lavorativo e l'orientamento verso il mondo del lavoro. Nel complesso, i risultati conseguiti sono da ritenersi positivi, seppur con livelli di partecipazione e rendimento non sempre omogenei.

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno partecipato alle attività didattiche, ai percorsi di Educazione Civica, alle Unità di Apprendimento interdisciplinari e alle iniziative promosse dall'Istituto con impegno e interesse. Hanno inoltre preso parte alle prove INVALSI e alle simulazioni della prima e della seconda prova d'esame, mostrando complessivamente un atteggiamento corretto e collaborativo.

## 2.2. I DOCENTI E LA CONTINUITA' DIDATTICA

| DISCIPLINA | CLASSE III | CLASSE IV | CLASSE V |
|---|---|---|---|
| **Lingua e Letteratura Italiana** | Losacco | Losacco | Losacco |
| **Lingua Inglese** | Giusti | Giusti | Cassano |
| **Storia** | Losacco | Losacco | Losacco |
| **Matematica** | Aragno | Aragno | Samarelli |
| **Scienze dei Materiali Dentali** | Massaro | Massaro | Massaro |
| **Compres. In Scienze dei Materiali Dentali** | Coluccia/Buono | Coluccia | Posa |
| **Anatomia/Gnatologia** | Loizzo | Maiullari | Pazienza |
| **Comrpes. in Anatomia/Gnatologia** | // | Posa | Posa |
| **Diritto e Leg. Sociosanitaria** | // | // | Angiuli |
| **Compres. in Ed. Civica** | Losacco | Losacco | Losacco |
| **Esercitazioni di Laboratorio Odontotecnico** | Posa | Posa | Posa |
| **Scienze Motorie e Sportive** | Cicinelli | Cicinelli | Giannini |
| **Religione** | D'Errico | D'Errico | D'Errico |
| **Rappresentazione e Modellazione Odo.** | Lobascio | Ruta | // |
| **Compresenza in Rappresentazione e Modellazione Odo.** | Coluccia/Buono | Coluccia | // |
| **Referente Ed. Civica** | Centrelli | Fazio | Angiuli |
| **Sostegno** | // | Teofrasto | Teofrasto |

## 3. IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO REALIZZATO CON LA CLASSE

### 3.1 IL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il diplomato dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per realizzare, nel rispetto della normativa vigente, dispositivi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. È in grado di individuare soluzioni adeguate alle problematiche igienico-sanitarie del settore e di utilizzare metodi e strumenti per la valutazione e il monitoraggio della qualità del servizio.

Dispone inoltre di una buona manualità e di competenze relazionali che gli consentono di interagire efficacemente con i professionisti del settore. Applica tecniche di ricostruzione utilizzando in modo appropriato materiali e leghe, al fine di garantire funzionalità, resa estetica e durata nel tempo dei manufatti. Mantiene aggiornati gli strumenti e le tecnologie a supporto della propria attività e opera nel rispetto delle normative giuridiche, sanitarie e commerciali che disciplinano l'esercizio della professione.

### 3.2 GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL CORSO

Obiettivi comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale, perseguiti in modo specifico attraverso gli insegnamenti dell'area generale:

- Il percorso formativo è finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali che consentano allo studente di:
- agire sulla base di un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione, sviluppando la capacità di valutare fatti e orientare consapevolmente i propri comportamenti in ambito personale, sociale e professionale;
- utilizzare in modo appropriato il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, adeguandolo ai diversi contesti comunicativi (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali);
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente naturale e antropico, cogliendone le relazioni con le dinamiche demografiche, economiche, sociali e culturali, nonché le trasformazioni nel tempo;
- stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, in una prospettiva interculturale e in funzione della mobilità per studio e lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dal percorso di studio per interagire efficacemente nei diversi ambiti;
- riconoscere il valore del patrimonio artistico e ambientale e le sue potenzialità;
- individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche in relazione agli strumenti della comunicazione digitale e in rete;
- utilizzare reti e strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e praticare attività sportive per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione e ai processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici, con particolare attenzione alla sicurezza, alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro e alla salvaguardia dell'ambiente;
- utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali degli assi culturali per interpretare la realtà ed operare in contesti applicativi.

Obiettivi professionali dell'indirizzo, perseguiti attraverso gli insegnamenti dell'area di indirizzo:

Il percorso mira a sviluppare competenze specifiche che permettano allo studente di:

- selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in ambito odontoiatrico, in relazione ai materiali e alle tecnologie impiegate, al fine di garantire funzionalità, qualità estetica e durata nel tempo;
- individuare gli aspetti fisiologici connessi all'anatomia dell'apparato stomatognatico e applicare le conoscenze di anatomia, biomeccanica, fisica e chimica nella realizzazione di manufatti protesici;
- padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie alla realizzazione di protesi provvisorie, fisse e mobili, utilizzando strumenti di precisione per le fasi di costruzione, rifinitura e lucidatura;
- rappresentare graficamente le componenti del settore dentale, mettendole in relazione con lo spazio reale e traducendo la rappresentazione bidimensionale in modelli tridimensionali, anche attraverso competenze di modellazione odontotecnica;
- interagire con lo specialista odontoiatra, interpretando correttamente le prescrizioni e collaborando alla scelta dei materiali e alla progettazione delle soluzioni protesiche;
- operare nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e tutela ambientale, individuando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.

Profilo in uscita e livello di competenza (QNQ – livello 4)

Al termine del percorso formativo, lo studente è in grado di agire con competenza in contesti operativi generalmente prevedibili, anche se soggetti a evoluzione.

Le conoscenze acquisite risultano ampie e integrate: lo studente è in grado di interpretarle criticamente e di coniugare la dimensione teorica con quella operativa. In particolare, possiede una preparazione approfondita nell'individuazione di soluzioni adeguate alle problematiche igienico-sanitarie del settore, avvalendosi di metodi e strumenti per la valutazione e il controllo della qualità del lavoro svolto.

È inoltre capace di raggiungere gli obiettivi assegnati operando con autonomia e responsabilità; quando richiesto, partecipa ai processi decisionali e attuativi, collaborando efficacemente con altri soggetti e contribuendo al conseguimento dei risultati comuni.

### 3.3 IL QUADRO ORARIO

| **Insegnamento** | **Ore settimanali** | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1°ANNO** | **2°ANNO** | **3°ANNO** | **4°ANNO** | **5°ANNO** |
| Italiano | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 1 | 1 | - | - | - |
| Inglese | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | - | - | - |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze motorie | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione / attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Esercita. Lab. odont. | 4 | 4 | 6 | 7 | 8 |
| Anatomia fisiologia igiene | 2 | 2 | 2 | - | - |
| Tecnologie informatiche | 2<br>2 comp | 2<br>2 comp | - | - | - |
| Scienze integrate | 4<br>2 comp | 2<br>2 comp | - | - | - |
| Scienze dei materiali dentali | - | - | 5<br>5 comp | 4<br>4 comp | 5<br>5 comp |
| Gnatologia | - | - | - | 2<br>2 comp | 3<br>3 comp |
| Diritto e legislazione sanitaria | - | - | - | - | 2 |
| Rappres. emodell. odont. | 2<br>2 comp | 4<br>2 comp | 4<br>4 comp | 5<br>4 comp | - |
| TOTALE ORE | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |
| di cui in compresenza | 6 | 6 | 9 | 10 | 8 |

Si precisa che il quadro orario riportato non corrisponde esattamente a quello attualmente in vigore per i cinque anni, in seguito ad adattamenti intervenuti nell'applicazione della riforma dei professionali.

### 3.4 IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE, I CODICI ATECO E IL CODICE DELL'UNITA' PROFESSIONALE

Il percorso dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" è finalizzato alla formazione dello studente come persona, cittadino e futuro professionista, in grado di operare consapevolmente nel settore sanitario nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni igienico-sanitarie.

L'istituto ha progettato il percorso formativo in coerenza con tali finalità, tenendo conto della specificità dell'indirizzo, che richiede al diplomato di operare in condizioni di sicurezza e di realizzare dispositivi protesici conformi alle prescrizioni dei professionisti sanitari. Particolare attenzione è stata pertanto dedicata allo sviluppo della consapevolezza professionale, dell'autonomia operativa e del senso di responsabilità.

Il percorso è stato caratterizzato dall'adozione di metodologie didattiche attive, orientate a un apprendimento basato sull'esperienza, anche in contesti esterni alla scuola. In tale prospettiva, un ruolo significativo è stato svolto dalla F.S.L. (ex PCTO), dalle Unità di Apprendimento interdisciplinari e dalla realizzazione di compiti di realtà.

L'indirizzo di studi si riferisce alle seguenti attività economiche, identificate dai codici ATECO:

- **C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**: comprende le attività di trasformazione fisica o chimica di materiali, sostanze o componenti in nuovi prodotti; rientrano in tale ambito anche le lavorazioni artigianali, le produzioni svolte in ambito domestico e la vendita diretta di beni realizzati nello stesso luogo di produzione;
- **C - 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**: include la fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche, con particolare riferimento alla produzione e riparazione di protesi dentarie e alla realizzazione di apparecchi per odontoiatria;
- **C - 32.50.10** - Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione).

Il profilo in uscita dell'indirizzo è coerente con quanto previsto dal D.M. 92/2018 ed è correlato al settore economico-professionale "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico", come definito dal decreto interministeriale n. 166 del 30 giugno 2015.

### 3.5 I NUCLEI TEMATICI FONDANTI LE COMPETENZE PROFESSIONALI

In coerenza con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022, sono stati adottati i nuovi quadri di riferimento per la predisposizione della seconda prova d'esame.

Nell'ambito della progettazione didattica del corso, sono stati individuati quattro nuclei tematici fondamentali, ritenuti essenziali per lo sviluppo delle competenze previste dal profilo in uscita. Tali nuclei sono stati affrontati nel percorso formativo con livelli di approfondimento differenziati, in relazione sia alle specificità dell'indirizzo di studi sia alle scelte di orientamento degli studenti.

I nuclei tematici fondanti sono i seguenti:

1. Progettazione del dispositivo medico su misura, realizzata in collaborazione con l'odontoiatra, con descrizione e, ove possibile, realizzazione del protocollo operativo mediante tecniche analogiche e digitali, nonché compilazione della relativa certificazione di conformità.
2. Scelta e gestione dei materiali dentali, in relazione alla loro composizione e alle proprietà fisico-chimiche, applicate alle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare i processi produttivi e prevenire errori esecutivi.
3. Analisi delle condizioni strutturali e patologiche che incidono sulla progettazione protesica, nonché delle eventuali patologie derivanti da incongruenze del dispositivo.
4. Conoscenza delle malattie professionali e della normativa sulla sicurezza, con particolare riferimento alla tutela della salute nei luoghi di lavoro e alla prevenzione dei rischi professionali.

Gli insegnamenti che hanno contribuito allo sviluppo delle conoscenze e competenze relative ai suddetti nuclei tematici sono indicati nel prospetto di seguito riportato.

| **Nucleo tematico fondante le competenze professionali** | **Insegnamenti che hanno concorso alla promozione della conoscenza** |
|---|---|
| 1. Progettazione del dispositivo medico sumisura,in accordo con l'odontoiatra, descrizione o eventualmente realizzazione del protocollo di lavor oattraverso tecniche analogiche e digitali e compilazione della relative certificazione di conformità. | ▪ ESERCITAZIONIDILABORATORIO ODONTOTECNICO<br>▪ SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI<br>▪ DIRITTO COMM. E LEG. SOCIOSAN. |
| 2. Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e delle proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi. | ▪ SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI<br>▪ ESERCITAZIONIDILABORATORIO ODONTOTECNICO |
| 3. Condizioni strutturali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità della stessa. | ▪ GNATOLOGIA<br>▪ ESERCITAZIONIDILABORATORIO ODONTOTECNICO |
| 4. Conoscenza delle malattie professionali e delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute del lavoratore. | ▪ GNATOLOGIA<br>▪ DIRITTO COMM. E LEG. SOCIOSAN. |

### 3.6 GLI OBIETTIVI TRASVERSALI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe ha operato in modo sistematico e continuativo attraverso una progettazione didattica condivisa e coerente, finalizzata a promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti alla vita scolastica e ai processi di apprendimento, favorendo un clima sereno, inclusivo e collaborativo. Particolare attenzione è stata riservata alla valorizzazione delle differenze individuali, al rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e al sostegno delle situazioni di maggiore fragilità.

In tale prospettiva, l'azione educativa e didattica è stata orientata al potenziamento e alla valorizzazione dei seguenti obiettivi trasversali:

- acquisizione dei contenuti essenziali e dei nuclei fondanti delle discipline di indirizzo, con particolare attenzione alla loro applicazione in contesti operativi e professionali;
- consolidamento della motivazione allo studio, attraverso strategie didattiche diversificate e attività mirate a stimolare l'interesse e il coinvolgimento attivo degli studenti;
- sviluppo e potenziamento delle competenze comunicative, sia in ambito orale che scritto, anche in relazione ai linguaggi specifici delle discipline;
- promozione dell'autonomia operativa, del senso di responsabilità, dello spirito di iniziativa e della creatività, favorendo la capacità di organizzare in modo consapevole il proprio lavoro;

- sviluppo delle competenze relazionali e di collaborazione, attraverso attività di gruppo e momenti di confronto, nel rispetto delle regole della convivenza civile.

Nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha inoltre adottato metodologie didattiche diversificate (lezione frontale, didattica laboratoriale, lavori di gruppo, utilizzo di strumenti digitali), con l'obiettivo di rendere più efficace il processo di insegnamento-apprendimento e di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi degli studenti.

Nel complesso, l'attività didattica del Consiglio di Classe della V AS ha perseguito come obiettivo prioritario la piena valorizzazione delle potenzialità individuali degli studenti, sostenendo lo sviluppo delle competenze cognitive, operative e relazionali, in vista di un inserimento consapevole e responsabile nel contesto sociale e lavorativo, nonché di una più chiara e autonoma definizione del proprio orientamento formativo e professionale.

### 3.7 GLI OBIETTIVI E CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI

Per quanto concerne gli obiettivi specifici di apprendimento e i contenuti disciplinari, si rimanda ai programmi svolti dai singoli docenti, allegati al presente documento (All. n. 1).

### 3.8 LE UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI REALIZZATE NEL PERCORSO SCOLASTICO

L'I.P. "Santarella – De Lilla" è impegnato nell'attuazione della riforma degli Istituti Professionali, con particolare attenzione all'individuazione e all'applicazione di metodologie didattiche innovative, finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti.

In tale prospettiva, l'azione didattica si è orientata prioritariamente verso la rimodulazione dei piani di lavoro degli assi culturali e dei dipartimenti disciplinari, progettati secondo una logica per Unità di Apprendimento (UdA), in coerenza con un approccio per competenze.

Nel percorso formativo della classe sono state realizzate Unità di Apprendimento interdisciplinari, articolate attraverso attività laboratoriali, compiti di realtà e prove autentiche. Tali esperienze hanno consentito di osservare e valutare in modo sistematico i livelli di competenza progressivamente raggiunti dagli studenti, favorendo al contempo l'integrazione tra saperi teorici e operativi.

| **Titolo dell'UdA interdisciplinare** | **Anno di corso in cui è stata realizzata** |
|---|---|
| Mass Media e Propaganda nel 900 | quinto anno |
| Metallo - ceramica | quinto anno |
| Donne protagoniste: percorsi di emancipazione tra letteratura e storia | quarto anno |
| Capire Denti a tutto CAMpo | quarto anno |
| Società e lavoro al femminile, cambiamento sociale e normativa | terzo anno |
| Labora….mente per modelli | terzo anno |

## 3.9 I PRINCIPALI PROGETTI FORMATIVI ED EDUCATIVI REALIZZATI CON LA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha promosso e realizzato, con la partecipazione attiva degli studenti, una serie di progetti e attività integrative che hanno contribuito in modo significativo all'arricchimento del percorso formativo. Tali iniziative sono state finalizzate sia al potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali sia allo sviluppo delle capacità relazionali, organizzative e operative degli alunni. In alcuni casi, le attività progettuali hanno richiesto un impegno anche in orario extrascolastico, evidenziando un buon livello di partecipazione e coinvolgimento da parte della classe.

Nel prospetto di seguito riportato sono indicati i progetti realizzati nel corso dell'ultimo anno scolastico, nonché quelli di maggiore rilevanza svolti negli anni precedenti, che hanno contribuito in maniera significativa alla costruzione del profilo formativo degli studenti.

In coerenza con quanto previsto dalla riforma degli Istituti Professionali, per ciascun alunno è stato elaborato il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.), strumento fondamentale per la personalizzazione del percorso di apprendimento. Il P.F.I. è finalizzato a rilevare, documentare e valorizzare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, sia in contesti formali (attività scolastiche) sia in contesti non formali e informali (attività laboratoriali, esperienze extracurricolari, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento).

Attraverso tale strumento è stato possibile individuare punti di forza, potenzialità e eventuali criticità, al fine di orientare in modo più efficace ciascun alunno nel proprio percorso di crescita personale, formativa e professionale. I Progetti Formativi Individuali dei singoli studenti sono depositati agli atti della scuola.

| **Titolo del progetto ed eventuale esplicazione del contenuto quando necessaria** | **Anno di corso in cui è stato realizzato** |
|---|---|
| Orientamento: partecipazione all'evento Open Day UNIBA - Orientati al Futuro | quintoanno |
| Orientamento: partecipazione al XXX Convegno DENTALEVANTE | quintoanno |
| Orientamento: partecipazione al Salone dello Studente presso Fiera del Levante | quintoanno |
| Partecipazione alla proiezione del film "Brunello: Il Visionario Garbato" | quintoanno |
| Partecipazione all'incontro con la Guardia di Finanza e il Gruppo Sportivo "Fiamme Gialle" | quintoanno |
| Partecipazione alla proiezione del film "Norimberga" | quintoanno |
| Orientamento: Formazione Scuola – LavoroEtjcaorienta | quintoanno |
| Orientamento: Formazione Scuola – Lavoro "Open Day – Live LAB" | quintoanno |
| Orientamento al lavoro - opportunità lavorative nel settore delle forze di polizia e delle forze armate | quintoanno |
| Orientamento: La versatilità della figura dell'odontotecnico | quinto anno |

## 3.10 IL PERCORSO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il progetto professionalizzante dell'I.P. "Santarella – De Lilla" si inserisce nel quadro delle attività previste per la F.S.L. (ex PCTO), coinvolgendo in modo attivo studenti, tutor interni (docenti) e tutor esterni, individuati tra i referenti delle strutture ospitanti e delle realtà produttive del territorio.

Tale percorso è stato progettato con l'obiettivo di superare la tradizionale separazione tra momento formativo e dimensione operativa, favorendo una didattica integrata capace di coniugare conoscenze teoriche e competenze pratiche. In questa prospettiva, le esperienze di F.S.L. (ex PCTO) hanno contribuito a rafforzare la motivazione allo studio, sostenendo gli studenti nel processo di crescita personale e orientandoli verso una scelta consapevole del proprio futuro formativo e professionale.

Le realtà partner del territorio hanno svolto un ruolo attivo e qualificante, non limitandosi ad accogliere gli studenti, ma coinvolgendoli in attività concrete e responsabilizzanti, stimolandone le capacità operative e relazionali e favorendo un primo approccio diretto al mondo del lavoro. Tali esperienze hanno consentito agli alunni di confrontarsi con contesti professionali autentici, mettendo alla prova le competenze acquisite e sviluppandone di nuove.

Il percorso è stato strutturato in modo da garantire a ciascun allievo un'esperienza coerente con il profilo professionale di indirizzo, attraverso una pluralità di attività, tra cui lezioni in aula, attività laboratoriali, tirocini presso enti e imprese, nonché incontri e seminari di approfondimento con esperti del settore.

Le attività di F.S.L. (ex PCTO) sono state progettate e realizzate in conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 77/2005, come modificato dalla Legge 145/2018, nonché al Decreto Legislativo 62/2017 e al Decreto Ministeriale 37/2019.

Il Consiglio di Classe, in ottemperanza a tali disposizioni, ha elaborato il progetto dal titolo **"Una vista sul mondo del lavoro"**, finalizzato a promuovere l'acquisizione di competenze trasversali e professionali spendibili nei diversi contesti di vita e di lavoro.

In allegato al presente documento è riportata la documentazione relativa al percorso di F.S.L. (ex PCTO) realizzato con la classe (All. n. 2).

## 3.11 LE ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LA CONOSCENZA DELLE CULTURE

L'Istituto promuove attivamente l'apertura al contesto internazionale, favorendo la conoscenza di altre culture e il confronto in ambito professionale anche attraverso esperienze formative all'estero.

In tale prospettiva, la scuola è accreditata come Test Centre del Trinity College London per il conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali in lingua inglese, offrendo agli studenti l'opportunità di valorizzare e certificare le proprie competenze comunicative secondo standard riconosciuti a livello europeo.

Inoltre, l'Istituto aderisce ai progetti di F.S.L. (ex PCTO) estero e al programma Erasmus+ VET Mobility 4.0 "European Smart Factories" - Mobilità short 30 giorni, promuovendo la partecipazione a progetti di mobilità e cooperazione internazionale, finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche, professionali e interculturali degli studenti, nonché al rafforzamento della loro cittadinanza europea.

| **Titolo del progetto** | **N°studenti partecipanti** |
|---|---|
| Progetto F.S.L. (ex PCTO) estero a Malta | 3 Alunni<br>Quarto anno |
| Progetto F.S.L. (ex PCTO) estero a Nizza | 1 Alunno<br>Quarto anno |
| Programma Erasmus+ VET Mobility 4.0 | 3 Alunni<br>Quarto anno |

### 3.12I METODI E OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento alla normativa vigente, con la Legge n. 92 del 2019 e le successive "Linee guida" contenute nel D.M. n. 35 del 2020, è stato introdotto e reso operativo nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, nel rispetto delle disposizioni normative, l'insegnamento è stato sviluppato in modalità interdisciplinare, coinvolgendo le diverse discipline del curricolo e prevedendo la progettazione di specifici nuclei tematici all'interno della programmazione di classe. Tale approccio ha consentito di affrontare i contenuti in una prospettiva integrata, coerente con la finalità di promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino e di diffondere la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

Il coordinamento delle attività di Educazione Civica è stato affidato al docente di Diritto, che ha curato la pianificazione e il monitoraggio delle attività, garantendo il raccordo tra le diverse discipline coinvolte.

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti sono stati guidati nello sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, attraverso l'approfondimento di tematiche di rilevanza sociale, istituzionale e ambientale, affrontate secondo metodologie didattiche attive e partecipative.
Di seguito sono riportate le discipline coinvolte e le tematiche trattate nel corso dell'anno scolastico.

Di seguito è riportato il progetto relativo al Percorso di Educazione Civica, dal titolo "**Il cittadino di oggi**", sviluppato nel corso dell'anno scolastico 2025/2026. Il percorso ha avuto come obiettivo principale la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi alla vita sociale, politica

ed economica del Paese, in linea con i principi della Costituzione italiana e con le competenze chiave di cittadinanza.

| MATERIA | TEMI AFFRONTATI |
|---|---|
| Diritto comm.e leg. soc. san. | La Costituzione Italiana:<br>excursus storico degli eventi che hanno preceduto la stesura della carta costituzionale; il Referendum del 2 giugno 1946.<br>L'importanza ed il significato della parola "democrazia".<br>La struttura della Costituzione; esame dei principii fondamentali.<br>La libertà di pensiero e di parola.<br>Il caso Kirk (usa). Il diritto di voto.<br>Conversazione ed approfondimento su eutanasia ed unioni civili.<br>Il diritto all'istruzione.<br>La libertà di stampa; i mass media e la loro importanza.<br>L'Italia e la pace: esame dello stralcio del Discorso del 28 ottobre 1962 di John F. Kennedy.<br>La Giornata della Memoria.<br>La libertà di stampa; i mass media: significato del termine, esame dei mass media più seguiti.<br>Gli Organi costituzionali: Parlamento, Governo, Magistratura, il Presidente della Repubblica.<br>Il Parlamento: etimologia; ruolo svolto dal Parlamento: struttura del parlamento dopo la riforma che ha ridotto il numero dei componenti.<br>Iter di formazione delle leggi.<br>La tecnica dell'insabbiamento<br>Il potere normativo del Governo. Cosa sono i G.L. ed i D. Lgs.<br>La funzione svolta dal Presidente della Repubblica.<br>Lo stato Italiano e l'Unione Europea: breve cenno alle Origini dell'Unione Europea, agli Organi dell'Unione Europea; agli scopi dell'Unione Europea.<br>Il Parlamento Europeo: somiglianze e differenze con il Parlamento Italiano.<br>Le "ricadute" delle leggi europee sullo svolgimento della professione dell'odontotecnico.<br>Conversazioni sulle seguenti tematiche: eutanasia, unioni civili, bullismo, la violenza di genere ed i femminicidi in particolare. |
| Italiano | Comprensione di un testo ed elaborazione di testi argomentativi sulla politica internazionale.<br>La violenza di genere. |
| Storia | Le organizzazioni internazionali del Novecento<br>Il trattato di Maastricht<br>La nascita della UE<br>La funzione del Governo e nello specifico del Consiglio dei Ministri.<br>La situazione internazionale: Tensioni USA – IRAN.<br>Funzioni di un Governo tecnico. |

### 3.13 IL PERCORSO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

In riferimento alle indicazioni contenute nel D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, i professionisti della formazione e dell'educazione sono chiamati a svolgere un ruolo centrale quale guida nella progettazione di un percorso educativo integrato, volto a coinvolgere l'intero sistema scolastico e a favorire lo sviluppo consapevole delle competenze degli studenti.

In tale contesto, l'I.P. "Santarella – De Lilla", per l'anno scolastico 2023/2024, ha pianificato e attuato un articolato percorso di orientamento rivolto agli studenti del secondo biennio e del quinto anno, strutturato per un totale minimo di 30 ore annuali.

La progettazione delle attività di orientamento ha tenuto conto della F.S.L. (ex PCTO), delle iniziative promosse dal sistema della formazione superiore, nonché delle attività orientative proposte dagli ITS Academy e dal sistema AFAM, al fine di fornire agli studenti strumenti utili per una scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale.

I Consigli di Classe, in collaborazione con il docente tutor, sulla base della progettazione definita dal Collegio dei Docenti, hanno elaborato e realizzato specifici moduli di orientamento formativo, finalizzati a sostenere gli studenti nel processo di autovalutazione, nella valorizzazione delle proprie competenze e nella costruzione del proprio progetto di vita.

## 4.LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI MATURITÀ

### 4.1 LA FORMAZIONE DELLA COMMISSIONE

l Consiglio di Classe ha preso atto della composizione della commissione d'esame, definita ai sensi della normativa vigente per l'Esame di Maturità a partire dall'anno scolastico 2025/2026.
In particolare, i commissari esterni sono stati individuati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nelle seguenti discipline:

- Italiano
- Lingua Inglese

In base al curricolo d'Istituto e alla necessità di predisporre la seconda prova con i docenti delle discipline professionalizzanti, il Consiglio di Classe ha individuato come membri interni della commissione i docenti delle seguenti materie:

- Scienze dei materiali dentali
- Esercitazioni di laboratorio odontotecnico

## 4.2 LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA FORMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA CONCERNENTE LE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO

La seconda prova dell'Esame di Maturità, a carattere professionalizzante, sarà predisposta sulla base dei quadri di riferimento definiti dal Decreto Ministeriale 164/2022, tenendo altresì conto delle eventuali indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nei tempi e nei modi stabiliti dalla normativa vigente per l'anno scolastico in corso.

In coerenza con l'organizzazione dell'Esame di Maturità prevista dalla normativa vigente per l'a.s. 2025/2026, che valorizza il percorso formativo complessivo dello studente e le competenze acquisite, la commissione predisporrà prove coerenti con il profilo in uscita e con gli obiettivi formativi del corso di studi, facendo riferimento agli insegnamenti dell'asse scientifico-tecnologico e professionale.

Particolare attenzione sarà rivolta alla progettazione di prove strutturate secondo la tipologia di "prove autentiche", caratterizzate da situazioni problematiche significative e contestualizzate, tali da consentire ai candidati di dimostrare non solo il possesso delle conoscenze, ma anche la capacità di applicarle in contesti operativi reali, mettendo in evidenza competenze tecniche, capacità di analisi, di progettazione e di risoluzione dei problemi.

Le prove saranno calibrate sul percorso effettivamente svolto dalla classe e faranno riferimento ai codici ATECO relativi al settore di indirizzo, in particolare:
- C – Attività manifatturiere
- C 32 – Altre industrie manifatturiere

In linea con la normativa vigente, alle prove potranno essere allegati documenti, dati tecnici e materiali di supporto funzionali allo svolgimento degli elaborati richiesti, al fine di simulare situazioni operative coerenti con il contesto professionale.

Nel corso dell'anno scolastico, in preparazione all'Esame di Maturità, sono state effettuate due simulazioni della prima prova scritta (13/04/2026 e 06/05/2026) e due simulazioni della seconda prova scritta (30/03/2026 e 04/05/2026), finalizzate a consentire agli studenti di familiarizzare con le tipologie di prove e con le modalità di svolgimento.

Le tracce delle simulazioni, unitamente alle relative griglie di valutazione, sono riportate in allegato al presente documento (All. n. 3 e n. 4).

Per quanto concerne le prove standardizzate nazionali, gli studenti hanno svolto le prove INVALSI secondo il seguente calendario:

- 03/03/2026 – Matematica
- 04/03/2026 – Italiano
- 05/03/2026 – Lingua Inglese

## 4.3 LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Durante il colloquio, il candidato presenterà una relazione oppure una presentazione in PowerPoint, nella quale illustrerà le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi F.S.L. (ex PCTO).

In riferimento alle disposizioni vigenti sullo svolgimento del colloquio dell'Esame di Maturità per l'a.s. 2025/2026, particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del percorso formativo complessivo dello studente, con riferimento alle competenze acquisite, alla capacità di rielaborazione personale e, ove possibile, ai collegamenti tra le diverse discipline, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

Al fine di favorire una preparazione più completa, il Consiglio di Classe ha previsto la realizzazione di una simulazione del colloquio entro il termine delle attività didattiche, per consentire agli studenti di acquisire maggiore consapevolezza delle modalità di svolgimento e dei criteri di valutazione della prova.

Si precisa, infine, che nel curricolo della classe non è stato attivato l'insegnamento di discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL.

## 4.4 INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE CIRCA LE PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'ALUNNA CON PEI E PER GLI ALUNNI CON DSA CHE SOSTERRANNO L'ESAME DI MATURITÀ

Le procedure che disciplinano lo svolgimento dell'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione fanno riferimento alla normativa vigente, con particolare riguardo al D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e alle disposizioni ministeriali annuali che regolano le modalità di svolgimento delle prove, anche in relazione agli studenti con bisogni educativi speciali.

In tale contesto, l'azione educativa e valutativa della scuola si fonda sui principi di inclusione, equità e valorizzazione delle differenze, in coerenza con quanto sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana, secondo cui è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona, e con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006, che riconosce il diritto alla piena partecipazione alla vita sociale e scolastica su base di uguaglianza.

Il Consiglio di Classe ha operato nel rispetto di tali principi, adottando strategie didattiche e valutative finalizzate a garantire il successo formativo di ciascun alunno, attraverso percorsi personalizzati e l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, in coerenza con i documenti programmatici individuali (PEI e PDP).

<u>Studentessa con disabilità (PEI – programmazione paritaria)</u>

Per la studentessa con disabilità certificata, il Consiglio di Classe ha predisposto un percorso formativo coerente con il Piano Educativo Individualizzato (PEI), strutturato secondo una **programmazione paritaria**, ossia equipollente rispetto a quella della classe.

Ciò comporta che la studentessa svolgerà, in sede d'Esame di Maturità, le medesime prove previste per gli altri candidati, opportunamente supportata dall'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure di supporto adottate nel corso dell'anno scolastico. Nel rispetto delle indicazioni contenute nel PEI, sono stati garantiti e saranno, ove necessario, mantenuti anche in sede d'esame:

- l'utilizzo di strumenti compensativi funzionali al processo di apprendimento;
- l'adozione di misure dispensative, ove previste;
- il supporto del docente di sostegno, anche per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione;
- modalità di verifica e valutazione coerenti con il percorso svolto.

La valutazione sarà di tipo prevalentemente qualitativo e terrà conto del percorso individuale della studentessa, del grado di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, nonché delle competenze acquisite, con particolare attenzione alle capacità di applicazione, rielaborazione e autonomia operativa.

È auspicabile che la studentessa venga esaminata per prima durante la prova orale, al fine di agevolarne la partecipazione nelle migliori condizioni possibili.

<u>Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)</u>

Per i tre alunni con certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), il Consiglio di Classe ha predisposto e attuato Piani Didattici Personalizzati (PDP), in conformità alle disposizioni normative vigenti, al fine di garantire un percorso di apprendimento inclusivo e rispettoso delle caratteristiche individuali.

In sede d'Esame di Maturità, tali studenti affronteranno le medesime prove previste per la classe, con l'applicazione delle misure compensative e dispensative già utilizzate nel corso dell'anno scolastico e riportate nei rispettivi PDP. Tra tali misure rientrano:

- l'utilizzo di mappe concettuali, schemi, formulari e strumenti di supporto allo studio;
- la possibilità di usufruire di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove;
- l'impiego di strumenti digitali e tecnologici, ove previsto;
- la valorizzazione delle conoscenze e delle competenze acquisite, con particolare attenzione alla capacità di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti.

La Commissione d'Esame è invitata a tenere in debita considerazione le indicazioni contenute nei PDP, adottando modalità di valutazione coerenti con il percorso didattico individualizzato e privilegiando criteri di tipo qualitativo, piuttosto che una valutazione meramente formale o mnemonica.

## 5. I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

### 5.1 LE MODALITA' E I TEMPI DI LAVORO NEI DIVERSI INSEGNAMENTI

| MODALITA' | LezioneFrontale | LezioneInterattiva | MetodoInduttivo | Problem Solving | Lavorodi Gruppo | Discussione Guidata | Simulazioni | Recupero, sostegnoe potenziamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MATERIA** | | | | | | | | |
| **Italiano** | X | | | | X | X | X | X |
| **Lingua Inglese** | X | X | | | | X | | X |
| **Storia** | X | X | | X | X | X | | X |
| **Matematica** | X | X | | X | X | X | | X |
| **Gnatologia** | X | X | | | | X | | X |
| **Esercitaz.di lab. od.** | X | | | X | X | | X | |
| **Dirittocomm. e legisl. sociosan.** | X | X | | | X | X | | X |
| **Scienzedei mater.dent.** | X | X | | X | | X | X | X |
| **Educaz. civica** | X | X | | | X | X | | X |
| **Scienzemotoriee sportive** | X | | X | X | X | | | |
| **R. C.** | X | | | | | X | | |

Il Consiglio di Classe ha proposto il recupero in itinere attraverso attività svolte in presenza.

### 5.2 I LABORATORI, I SUSSIDI E GLI AUSILI DIDATTICI

L'Istituto "Santarella – De Lilla" dispone di una dotazione laboratoriale articolata e funzionale alle esigenze didattiche dell'indirizzo Odontotecnico, in linea con il profilo professionale e con gli obiettivi formativi del percorso di studi.

In particolare, l'istituto è dotato di tre laboratori specificamente attrezzati per le esercitazioni odontotecniche mediante procedure analogiche, di un laboratorio dedicato alle tecnologie digitali (CAD/CAM), nonché di un laboratorio di scienze integrate. Sono inoltre presenti laboratori di

informatica e multimediali, che consentono lo sviluppo delle competenze digitali e l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati.

Tutti i laboratori sono collegati alla rete internet; tuttavia, il livello di connessione, pur garantendo il funzionamento delle attività didattiche, presenta un grado di efficienza discreto ma non sempre ottimale.
Nel corso dell'anno scolastico, l'utilizzo dei laboratori è stato organizzato in funzione delle specifiche esigenze delle diverse discipline, privilegiando attività pratiche e laboratoriali coerenti con i contenuti delle programmazioni didattiche e con l'approccio per competenze.
Per quanto concerne i sussidi didattici, i docenti si sono avvalsi delle risorse disponibili all'interno dell'istituto, integrandole con materiali multimediali prodotti autonomamente o reperiti tramite fonti digitali, nonché con i libri di testo adottati in sede di Collegio dei Docenti.
La classe dispone inoltre di una dotazione tecnologica costituita da uno schermo touchscreen collegato alla rete internet, utilizzato come supporto alle attività didattiche per favorire metodologie innovative, interattive e inclusive.

### 5.3 LE TIPOLOGIE DI VERIFICHE UTILIZZATE PER LE VALUTAZIONI

La valutazione costituisce un elemento fondamentale del processo formativo, in quanto ha per oggetto non solo il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, ma anche lo sviluppo complessivo della persona dello studente. Essa assume una funzione formativa ed educativa, configurandosi come strumento essenziale per il miglioramento degli esiti e per il conseguimento del successo formativo, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dai principi ispiratori della Legge n. 107/2015.
Nel rispetto delle rubriche di valutazione approvate in sede dipartimentale, l'I.P. "Santarella – De Lilla" ha ritenuto opportuno definire criteri comuni di valutazione, orientati a privilegiare un approccio per competenze, piuttosto che una mera misurazione delle conoscenze teoriche. Tale impostazione consente di valutare in modo più completo e significativo le capacità degli studenti, considerando non solo il sapere, ma anche il saper fare e il saper essere.
In tale prospettiva, particolare attenzione è stata riservata alla valutazione delle competenze trasversali, delle capacità di rielaborazione personale, dell'autonomia operativa e dell'utilizzo consapevole dei linguaggi specifici delle discipline, in coerenza con il percorso formativo e con il profilo in uscita.
Le modalità e le tipologie di verifica adottate nel corso dell'anno scolastico sono state definite all'interno delle programmazioni dei singoli Assi culturali, dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe. Tali scelte hanno avuto lo scopo di garantire la trasparenza, la coerenza e l'oggettività del processo valutativo, assicurando la corrispondenza tra le prove somministrate e gli obiettivi di apprendimento previsti.

| TIPO VERIFICA | Interrogazione lunga | Interrogazione breve | Tema o problema | Relazione | Esercizi | Prove semistrutturate | Prove strutturate | Progetto | Casi pratici | Compito autentico o di realtà | Simulazione prova d'esame |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MATERIA** | | | | | | | | | | | |
| **italiano** | X | | | | | X | | | | | X |
| **Lingua Inglese** | X | X | | | X | X | | | | | |
| **Storia** | X | X | | | | X | | | | | |
| **Matematica** | X | X | | | X | | | | X | X | |
| **Gnatologia** | X | X | | | | X | | | | | |
| **Esercitazdi lab. od.** | | | | | X | X | | | X | | X |
| **Dirittoco mm.e legisl. socios.** | X | X | | X | | | | | X | | |
| **Scienzedei mater.dent.** | X | X | X | | | | | | X | | X |
| **Educaz. civica** | X | X | | X | | | | | X | | |
| **Scienze motoriee sportive** | | X | | X | X | | | | | | |
| **R. C.** | | X | X | | | | | | | | |

**DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE**

I docenti componenti il Consiglio di classe, dopo aver letto, approvano e sottoscrivono il presente documento.

| MATERIA | DOCENTE | FIRMA |
|---|---|---|
| **Linguaeletteraturaitaliana, Storia** | Maria Grazia Losacco | |
| **Lingua Inglese** | Umberto Cassano | |
| **Matematica** | Alessia Samarelli | |
| **Gnatologia** | Francesco Pazienza | |
| **Dirittocomm.eleg.socios., Referente Ed. Civica** | Luisella Angiuli | |
| **Scienzedeimaterialidentali** | Maria Massaro | |
| **CompresenzaSc.deimaterialidident.** | Antonio Posa | |
| **Esercitaz.dilab.odont.,Compres. Gnatologia.** | Antonio Posa | |
| **Scienzemotorie e sportive** | Angelica Giannini | |
| **R.C.** | Vitantonio D'Errico | |
| **Sostegno** | Rita Teofrasto | |

Il Dirigente Scolastico

**ALLEGATI PUBBLICI**

1) Attività svolte dai singoli insegnamenti (programmi svolti)
2) Progetto F.S.L. (ex PCTO)
3) Simulazioni prima e seconda prova scritta
4) Griglie di valutazione prima e seconda prova scritta